

GIRO DEL MONDO IN UN QUARTIERE

Arti primarie da tutti gli angoli della Terra sono proposte da 84 gallerie, parigine e straniere, in **Parcours des mondes**. Di **Vilma Sarchi**

Da quattordici anni, alla fine dell'estate, Parigi è teatro di un importante appuntamento con le arti primarie. Si tratta di **Parcours des mondes**, un salone atipico che si tiene **dall'8 al 13 settembre** nel quartiere di Saint-Germain-des-Près, dove un vasto numero di gallerie specializzate ospita mercanti internazionali tra i più quali-

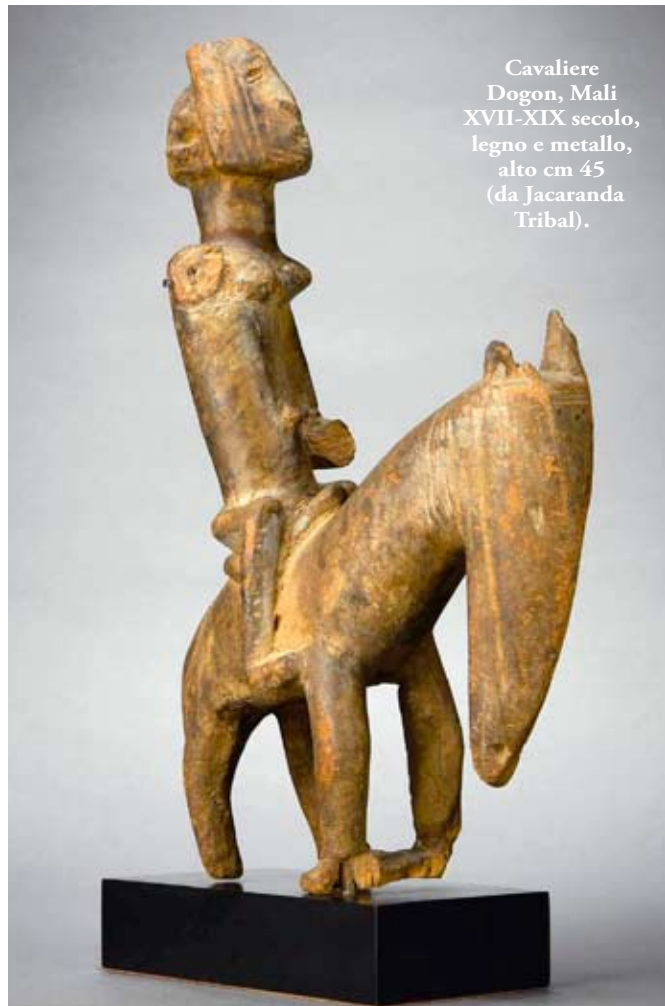
ficati del settore, per un totale di **84 espositori**. Quest'anno **Parcours des mondes** propone anche un itinerario dedicato alle arti classiche d'Asia. Sono venti i mercanti d'arte cinese, giapponese e indiana che hanno accolto l'invito e tra questi citiamo **Gregg Baker** di Londra, specialista di arte buddhista, paraventi e arte giapponese, e due gallerie parigine, **Jacques Barrère**, con rarità dell'Estremo Oriente, e **Christophe Hioco**, che per diffondere nei giovani la passione per le arti asiatiche presenta proposte a prezzi contenuti e offre consigli su come creare una collezione.

Africa superstar. Grande protagonista dell'evento è ovviamente l'Africa, che attira sempre più collezionisti, grazie a oggetti d'arte rari e dalle linee spesso attualissime. Come il cavallo e cavaliere **Dogon** (Mali), una scultura del XVII-XIX secolo. L'arte dei Dogon è tra le più conosciute e apprezzate della cultura africana, per l'abilità dei suoi scultori nel creare statue solenni (da **Jacaranda Tribal** di New York, che espone alla Galerie Espaces 54, 54, rue Mazarine). Tra gli altri **highlights**, la coppia di gemelli Ibeji della fine del XIX -ini-

Shiva
Bhikshatana, grès
rosa, India,
X-XI secolo,
cm 38 (da Hioco).



Statua d'antenata
Fang-Mabea,
Camerun, XIX
secolo, legno
e metallo, alta
cm 67,5 (da
Bernard Dulon).



Cavaliere
Dogon, Mali
XVII-XIX secolo,
legno e metallo,
alto cm 45
(da Jacaranda
Tribal).

Da Parigi



SOPRA, DA SINISTRA: portateschi Agiba, Papuaia, legno, argilla e pigmenti, alto cm 94,6 (da Entwistle); coppia di gemelli Ibeji, Yoruba, Nigeria, fine del XIX-inizio XX secolo, legno scolpito, altezza cm 22 (da Galerie Noir d'Ivoire).

PERCORSI CERAMICI DA 22 ANTIQUARI

In occasione di **Parcours de la céramique** (per informazioni www.parcoursdelaceramique.com) dal 22 al 27 settembre, convergono a Parigi alcuni tra i maggiori specialisti europei di maioliche, di porcellane di Meissen, di Sèvres e di Vincennes e di ceramiche del XVII e del XVIII secolo, ospiti delle gallerie partecipanti all'evento e dislocate in parte nelle vie del Carré Rive Gauche e in parte al Louvre des Antiquaires (2, place du Palais Royale) per un totale di 22 espositori.



zio XX secolo, in legno scolpito, ornati da bracciali in bronzo e cinture di perle: tra gli Yoruba, popolo della Nigeria, era diffuso il culto per i gemelli, considerati dotati di poteri magici e protetti dalla divinità Shango (Galerie Noir d'Ivoire, 19, rue Mazarine). Uno dei pezzi più rari sarà in mostra nella galleria Bernard Dulon (10, rue Jacques Callot): è una statuetta Fang-Mabea (Camerun) del XIX secolo in legno e metallo. Secondo Louis Perrois, etnologo specializzato nello studio delle arti tradizionali africane, questa statua spettacolare rappre-

A SINISTRA: placca in maiolica di Nove decorata con un paesaggio, ultimo quarto del XVIII secolo (da Lukacs & Donath).

senta un'antenata e s'impone come archetipo della statuaria africana.

Shiva barbuto. Tra i pezzi più interessanti di arte orientale, una scultura in grès rosa del X-XI secolo che rappresenta Shiva Bhikshatana, proveniente dal Rajasthan o dal Madhya Pradesh, in India. Scolpito con estrema abilità, adornato da molte collane, ha la barba e il volto rivolto verso l'alto (in vendita a 70.000 euro da Christophe Hioco, ospite di Etienne de Causans, 25, rue de Seine). Per l'arte dell'Oceania, spicca un portateschi Agiba, una curiosa statuetta in legno, argilla e pigmenti, proveniente da Kere-wa, Goaribari, un'isola della Papuaia dove vivono i cacciatori di teste (da Entwistle, 5, rue des Beaux-Arts).